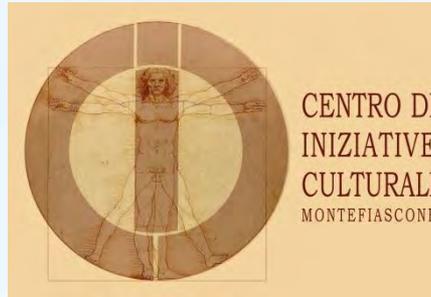
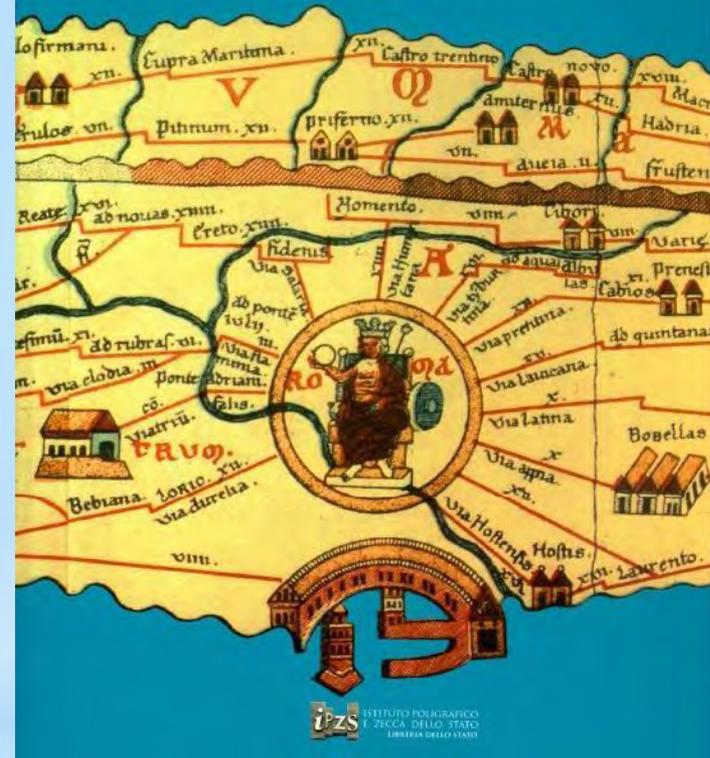


# ANTICHE STRADE

LAZIO

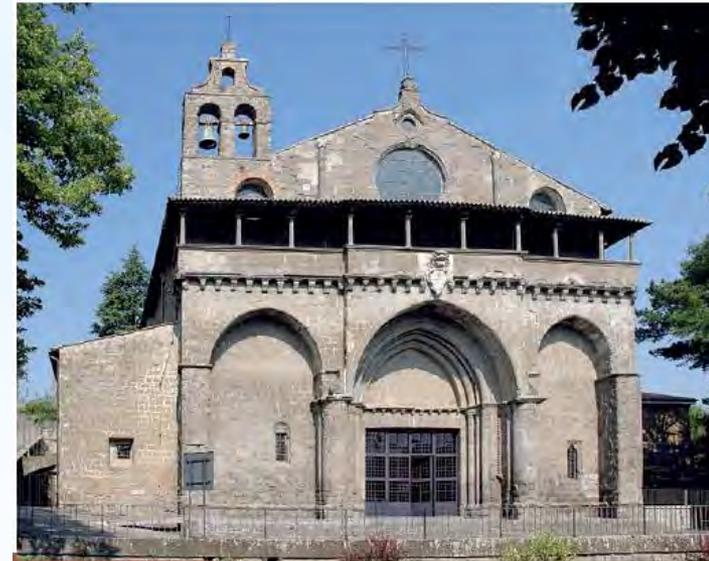
FRANCESCA CECI

## VIA CASSIA II



Francesca Ceci

DOSSIER



LA CHIESA DI S. FLAVIANO

### Un ottagono per il martire

Della primitiva chiesa di S. Flaviano si ha menzione in un privilegio di papa Leone IV, redatto intorno all'anno 850, nel quale, oltre alla prima citazione conosciuta del toponimo Montefiascone, si trovano notizie più dettagliate sullo stesso borgo. Nel documento, la chiesa di S. Maria, ove riposa il corpo del beato Flaviano, appare come una delle tante sparse nel distretto plebano e, anche se dotata di un suo borgo e casale, dipendente dalla vicina pieve di valle di S. Pietro, esistente nei pressi del lago di Bolsena.

Nei primi decenni dell'XI secolo, l'antico tempio di S. Maria venne completamente riedificato e dedicato al martire Flaviano. La caratteristica pianta a ottagono deformato, che caratterizzava l'interno della nuova chiesa romanica, era condivisa da un'altra

costruzione, anch'essa situata sul tracciato della Francigena e ormai scomparsa: il tempio di S. Donato ad Arazzo. Il rapporto tra questi edifici è rilevabile per la comune presenza del fonte battesimale, posto al centro della costruzione, e dalle tre absidi radiali - conformi quindi al modello ben documentato di strutture con peribolo e cappelle raggruppate presente sulla strada dei pellegrinaggi - che definivano tre lati dell'ottagono. Comune a S. Flaviano e a S. Donato risulta anche l'elevazione a due piani. La componente centralizzata del piano inferiore della nuova chiesa di S. Flaviano, dovuta anche alla volontà di evidenziare architettonicamente la nuova dignità di ecclesia baptismalis, denotava la funzione originaria dei due ambienti: di battistero e martyrium quello inferiore; di basilica e cattedrale quello superiore.

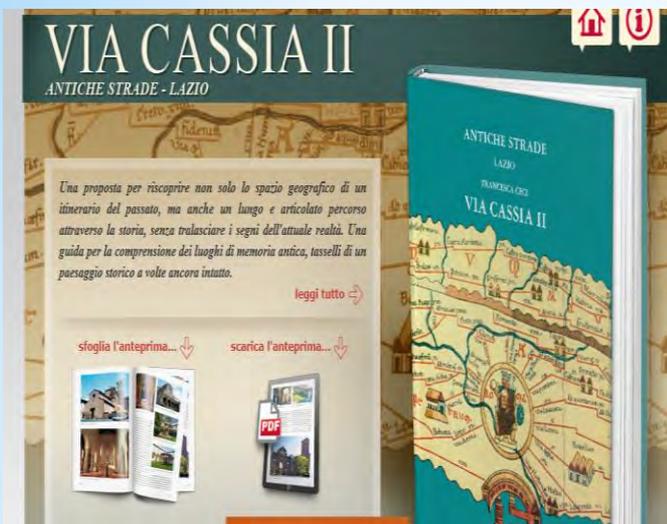
78

OCTOBRE MEDIOEVO

**In cammino tra passato e futuro.  
La via Cassia da Monterosi a Montefiascone,  
vecchi problemi e nuove scoperte**

5 marzo 2016

**MONTEFIASCONECENTRO DI INIZIATIVE CULTURALI  
AULA MAGNA SCUOLA ELEMENTARE «ODOARDO GOLFARELLI»**



**Via Cassia**

**loc. Poggiaccio alle falde di Montefiascone**

*Una proposta per riscoprire non solo lo spazio geografico di un itinerario del passato, ma anche un lungo e articolato percorso attraverso la storia, senza tralasciare i segni dell'attuale realtà.*

*Una guida per la comprensione dei luoghi di memoria antica, tasselli di un paesaggio storico a volte ancora intatto, talvolta pericolosamente segnato dalle trasformazioni più recenti o minacciato da incombenti interventi di alterazioni territoriali.*

*Le morbide curve della via Cassia conducono il lettore nel cuore dell'Etruria viterbese, toccando centri antichi di grande bellezza e suggestione che offrono a chi le visita paesaggi e monumenti unici.*

*Monterosi, Sutri, Capranica, Vetralla, Viterbo, sino alla maestosa chiesa di San Flaviano alle pendici di Montefiascone, raccontano la storia del loro evolversi tra Etruschi e mondo medievale, sino alle contraddizioni dell'età moderna e contemporanea.*

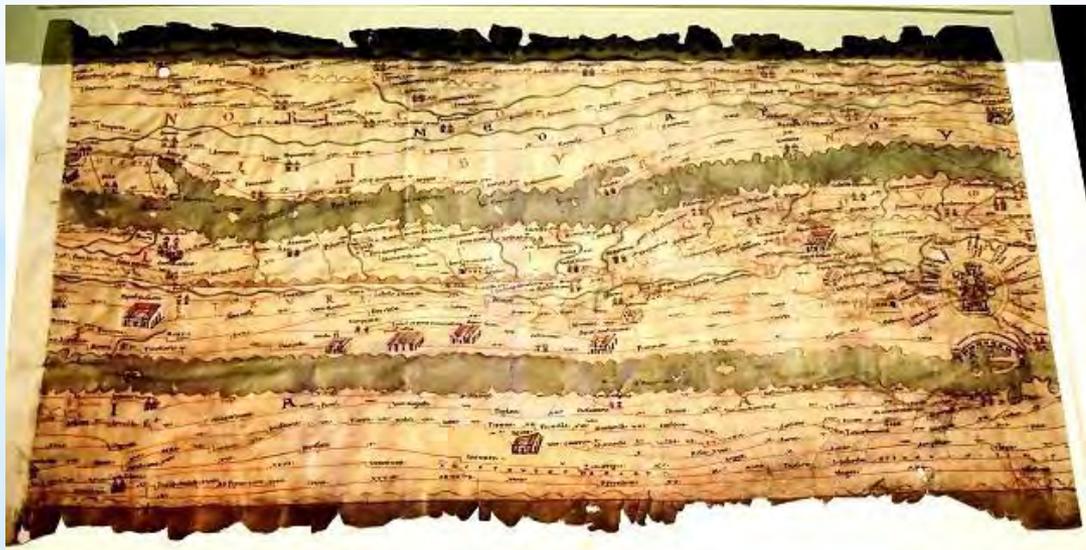
*Il volume accompagna il viaggiatore lungo questi itinerari, proponendo anche delle digressioni in luoghi singolari e immersi nel verde, come il santuario di Demetra presso Vetralla e l'eremo di San Girolamo sul Monte Fogliano, sinora fortunatamente sfuggiti al turismo invasivo.*

*L'itinerario ricalca il tratto della via Cassia antica, che si interseca per lunghi tratti con quello della celeberrima via Francigena, percorsa tutt'oggi dai pellegrini diretti a Roma, e si sdoppia seguendo anche il tracciato della via Cassia moderna, che entra a Viterbo per poi proseguire verso Montefiascone.*

*Per ogni centro toccato dalla strada, il volume fornisce un itinerario ricco di immagini, che illustra dal punto di vista storico, artistico e architettonico le vicende di chiese, musei e monumenti, senza tralasciare un approccio critico relativo alla conservazione e valorizzazione di un patrimonio, come quello della Tuscia viterbese, prezioso e delicato al tempo stesso.*

SINO A VITERBO

# LA VIA CASSIA







tel: +39 338 2808402 - +39 331 0004962  
 mail: francigena@mediterraid.it  
<https://www.facebook.com/Via-Francigena-Viterbo-Roma-74394460908329/>

Via Francigena Viterbo Roma - 20-24 marzo 2016.pdf, 644,6 KB

SITI REGIONALI  
 SULLA VIA FRANCIGENA

Regione Toscana  
 Regione Lazio  
 Via Alta

© Associazione Europea delle Vie Francigene  
 C.F. 91029880340 - P.IVA 02654910344  
 Powered by ItinerAria



# Le «vie francigene» da Canterbury a Roma



**Località Le Liste, Vetralla (scavi 2011)**



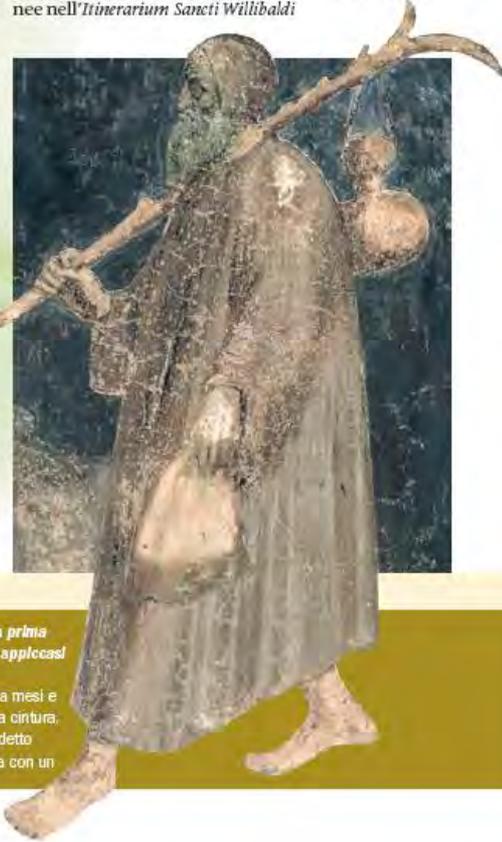
**DOSSIER**



tutto il Medioevo, attribuita al suo intero percorso: essendo uno dei capi dell'itinerario rappresentato, appunto, da Roma, la città santa dell'Occidente, ovvero l'altera *Jerusalem* verso cui si muoveva un flusso ininterrotto di pellegrini.

Le fonti scritte, a partire dal X secolo sempre più ricche di notazioni sull'itinerario, attraverso la successione delle mansioni e luoghi di sosta, riflettono un'organizzazione ben strutturata dell'asse di collegamento dell'Italia peninsulare con il Centro e Nord Europa. Già nell'VIII secolo, il percorso della strada si trova indicato a grandi linee nell'*Itinerarium Sancti Willibaldi*

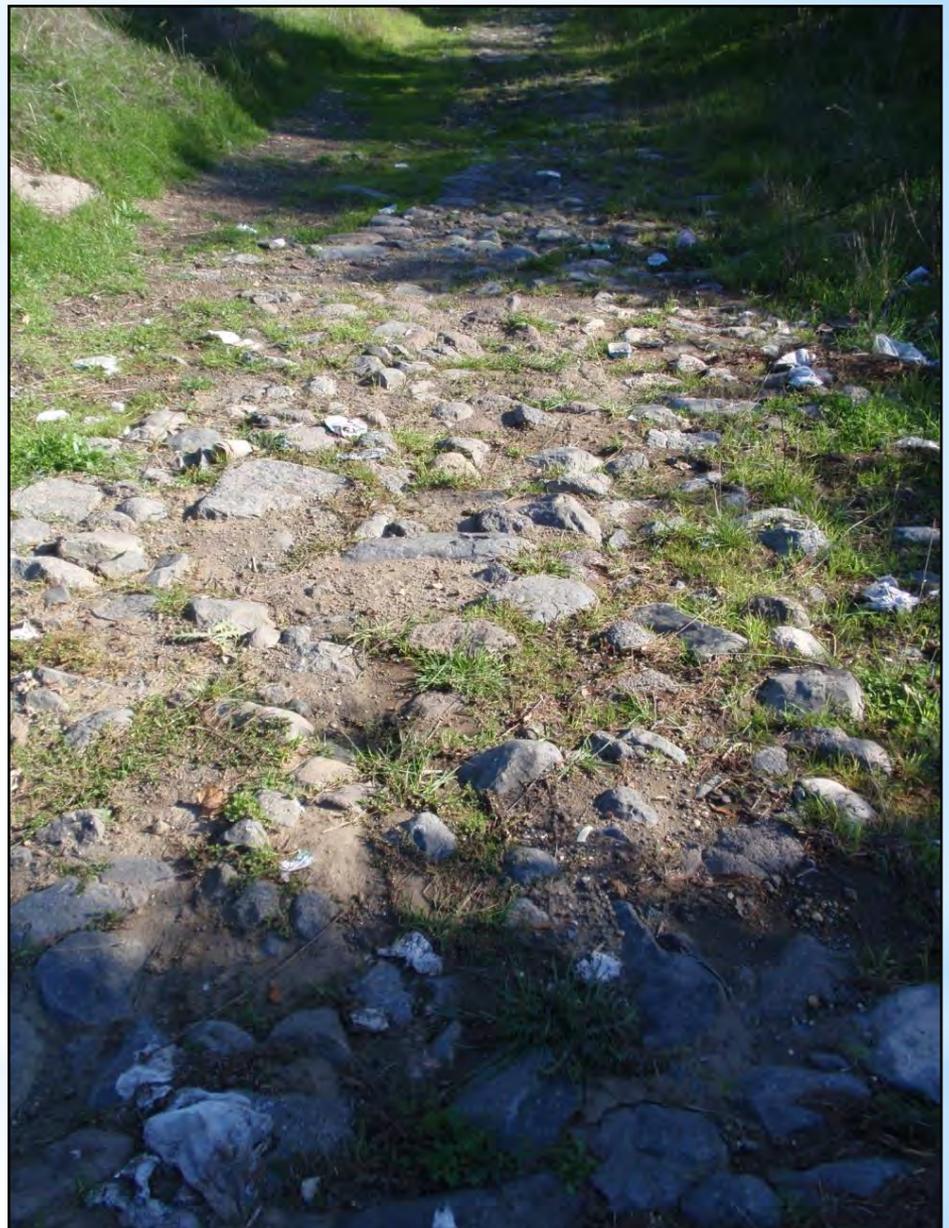
**A sinistra** la convergenza della Francigena (in bruno) e della Teutonica (in bianco) in corrispondenza di Montefiascone. **In basso** Padova, Palazzo della Ragione. La figura di un pellegrino in uno degli affreschi realizzati tra il 1425 e il 1440 da Niccolò Miretto e Stefano da Ferrara.



**La prudenza non è mai troppa**

Ha scritto il poeta siciliano Franco Sacchetti (1335-1400): «*La prima cosa che fa lo pellegrino quando si parte, si veste di schiavina, applicca la scarsella e mettevi ago e refe e moneta d'ariento e d'oro*». La schiavina era una tunica di tessuto ruvido in grado di resistere a mesi e mesi d'uso ininterrotto, corta al ginocchio, trattenuta in vita da una cintura. Sopra la schiavina, a proteggere il corpo, c'era un lungo mantello detto pellegrina o sanrocchino. Un cappello di feltro rotondo a tesa larga con un





**Monterosi, a ovest del lago: Madonna della Centura, basolato della via Cassia e diverticolo verso Nepi**

Altro...

Mappa

Satellite

Earth

La Ferriera

SS2

SR143

Via Cassia

Via Cassia

SR143

SS2

Strada per Montecosaro

Strada Fucini

Strada di Falleri

Strada Campo la Pera

Strada Campo la Pera

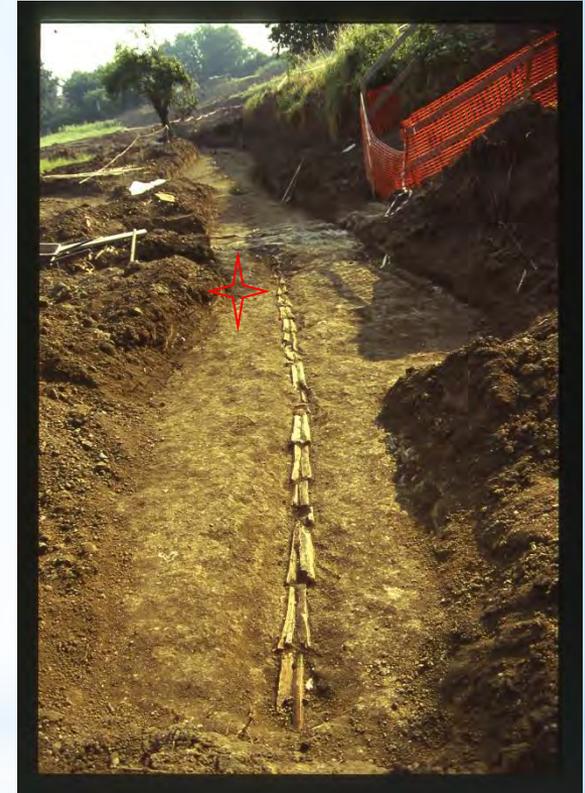
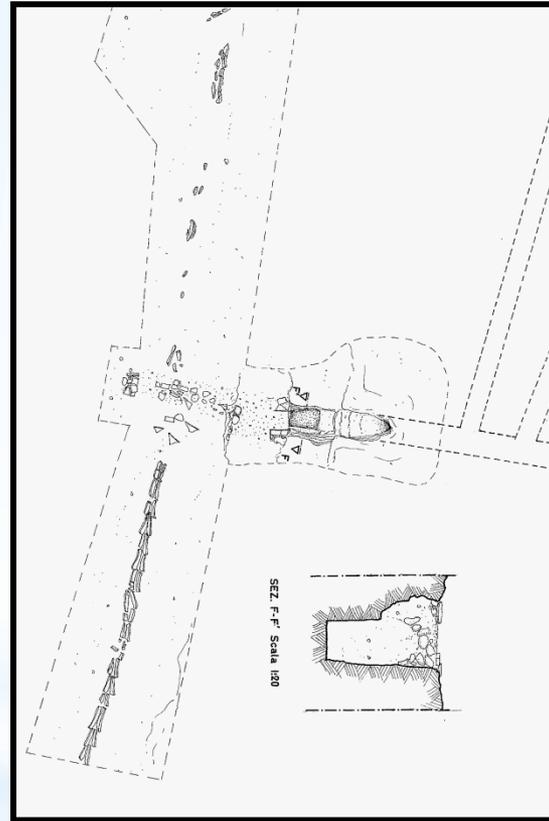
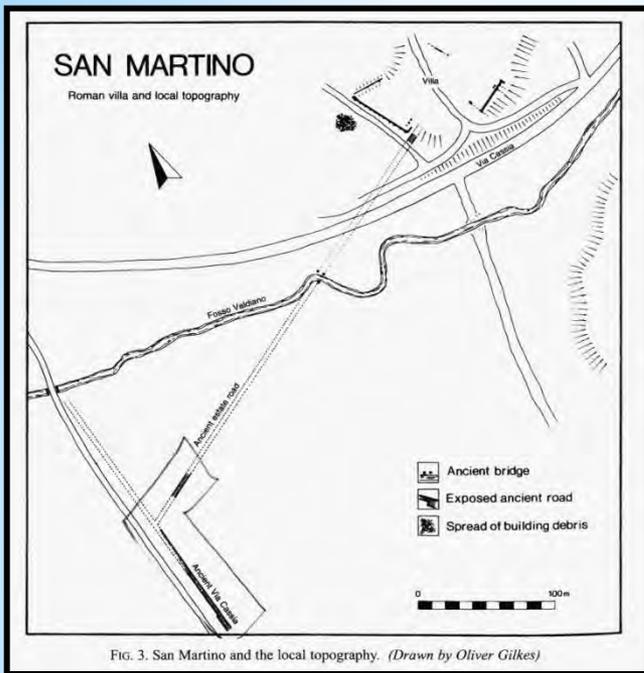
Strada Campo la Pera

Strada di Falleri

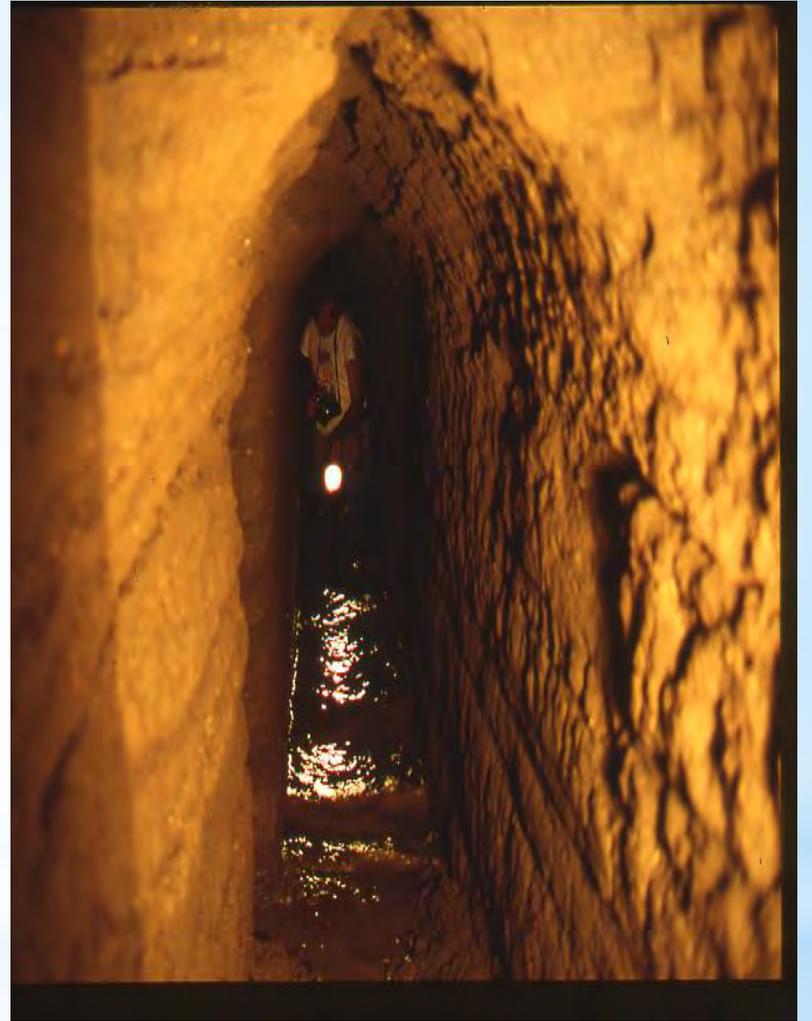
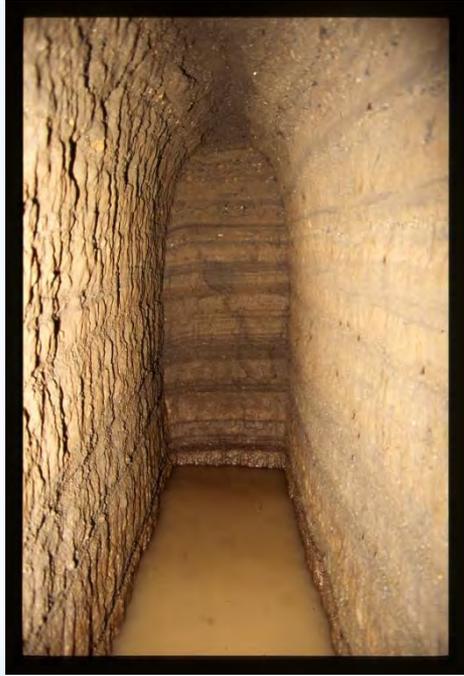
ntana

200 m





**La canalizzazione sotterranea nell'area del Fontanile di San Martino**



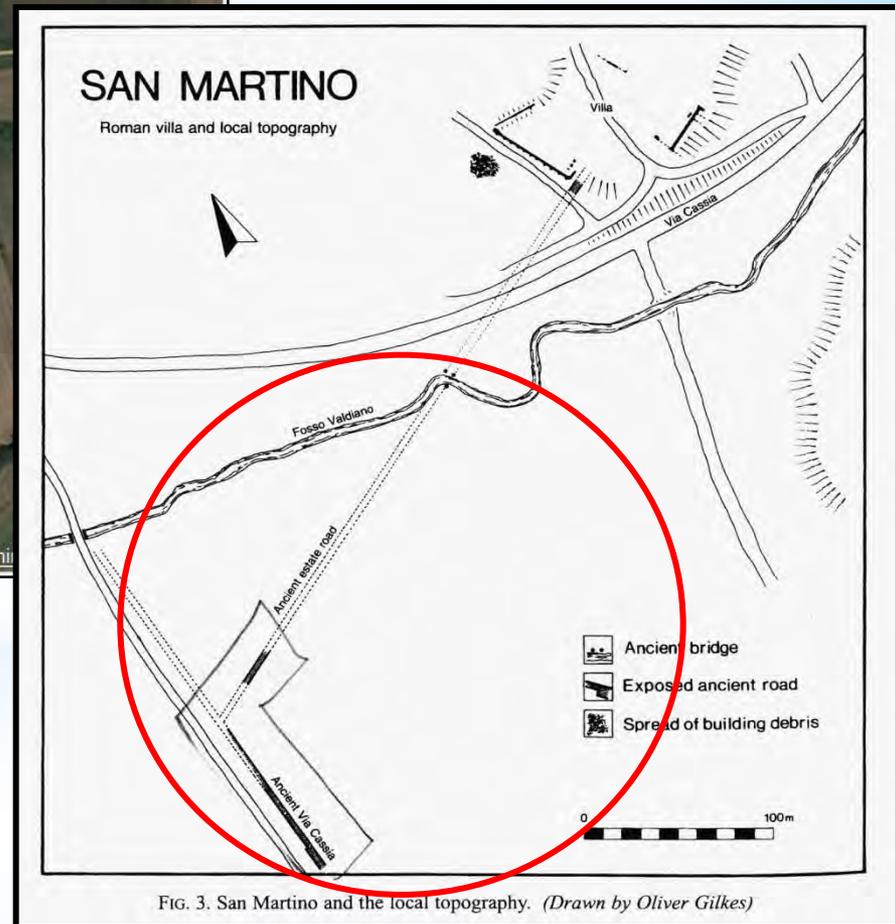
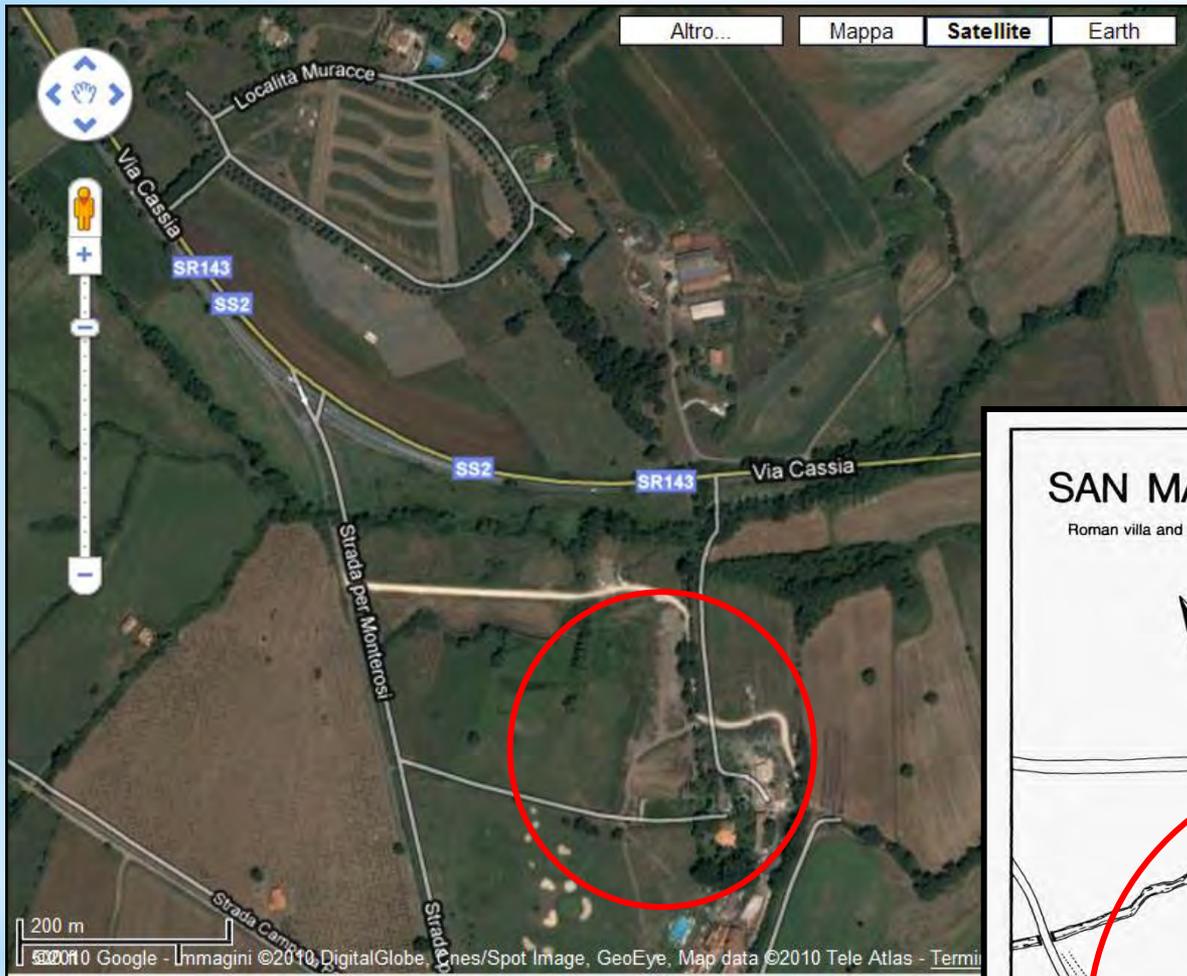


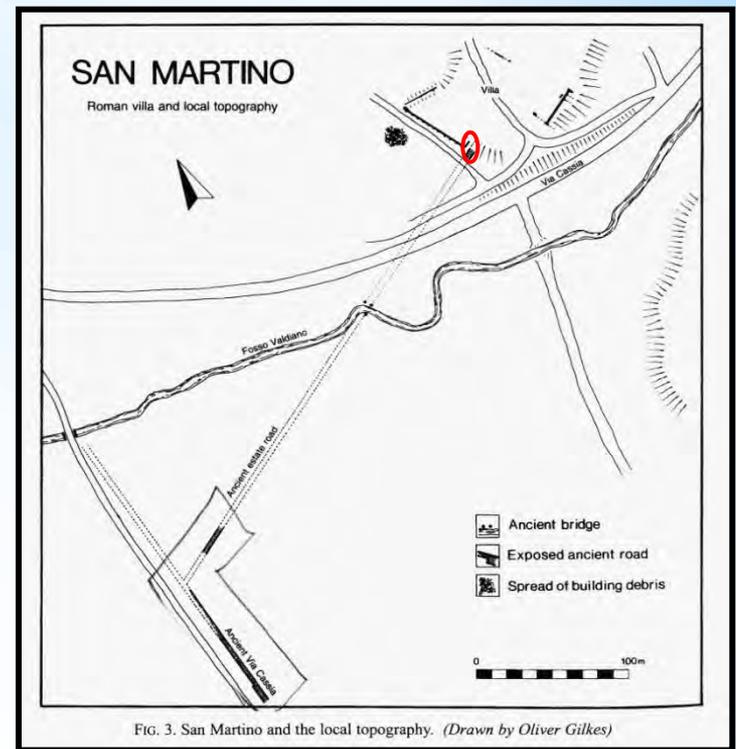
FIG. 3. San Martino and the local topography. (Drawn by Oliver Gilkes)

**Fontanile di San Martino; scavi 1992-98 della SAEM: via Cassia, diverticolo, ponte e acquedotto**

# Il diverticolo della via Cassia che conduceva alla villa romana de Le Muracce



*British School at Rome (o BSR) Archive,  
Ward-Perkins collection, SETD22-065c*





**Urbanizzazione  
golf Monterosi,  
lungo la Cassia  
romana**



**Cattedrali nel deserto:  
Urbanizzazione nella  
piana  
delle Muracce  
lungo la via Cassia**



# Le Muracce: sostruzione, strada e villa romana

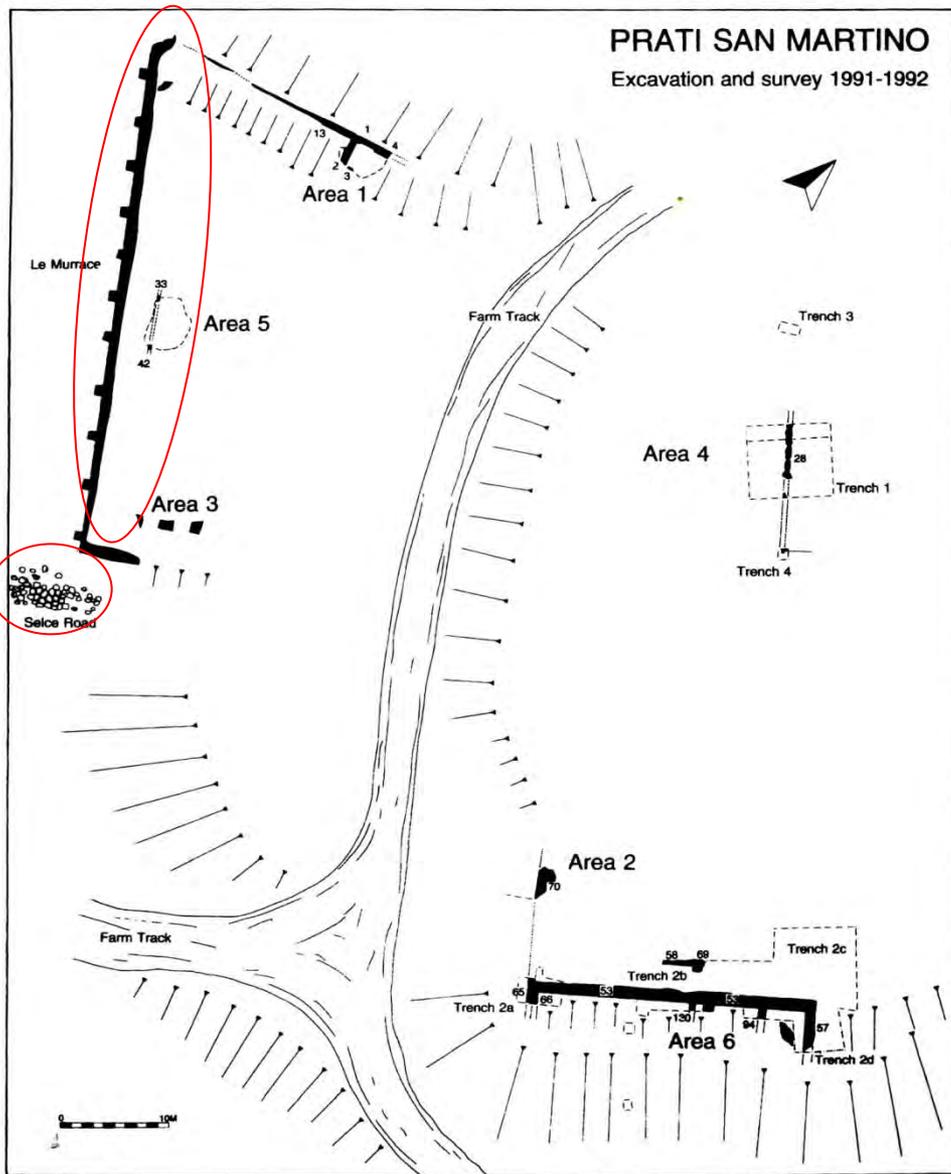
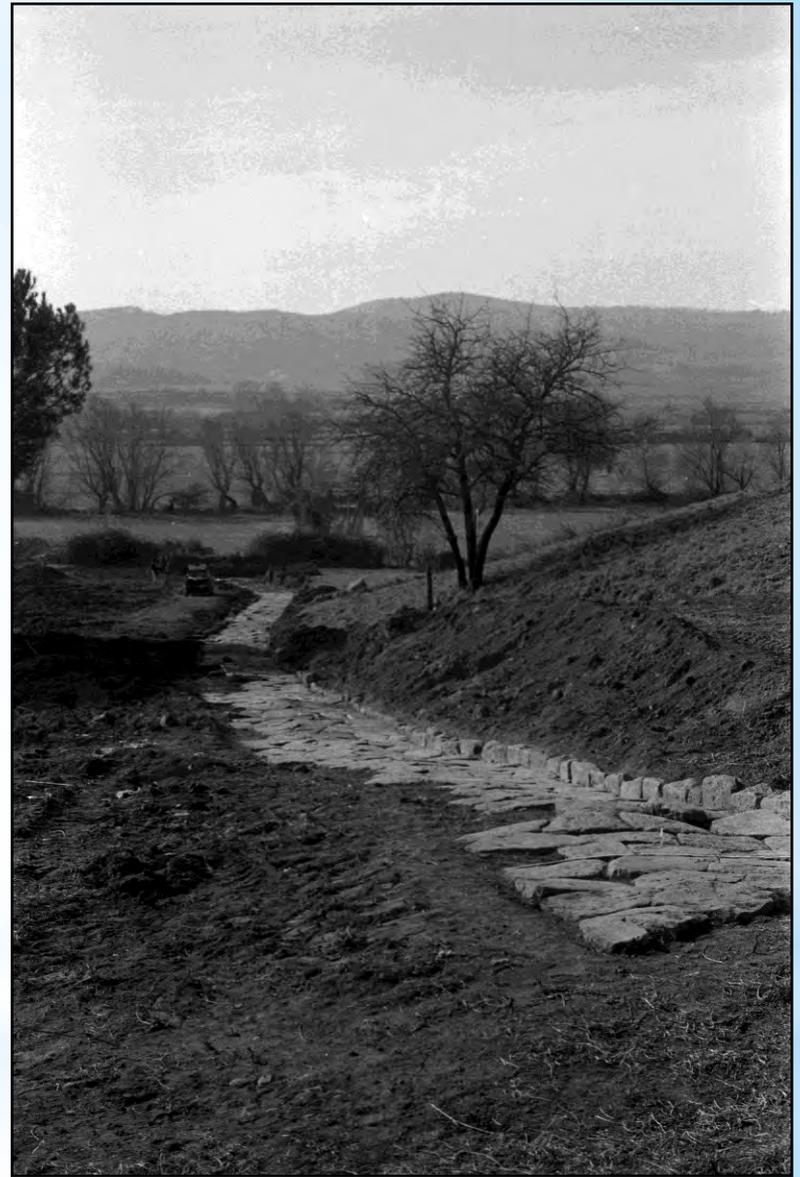


FIG. 4. Prati San Martino, plan of the site. (Drawn by Oliver Gilkes)

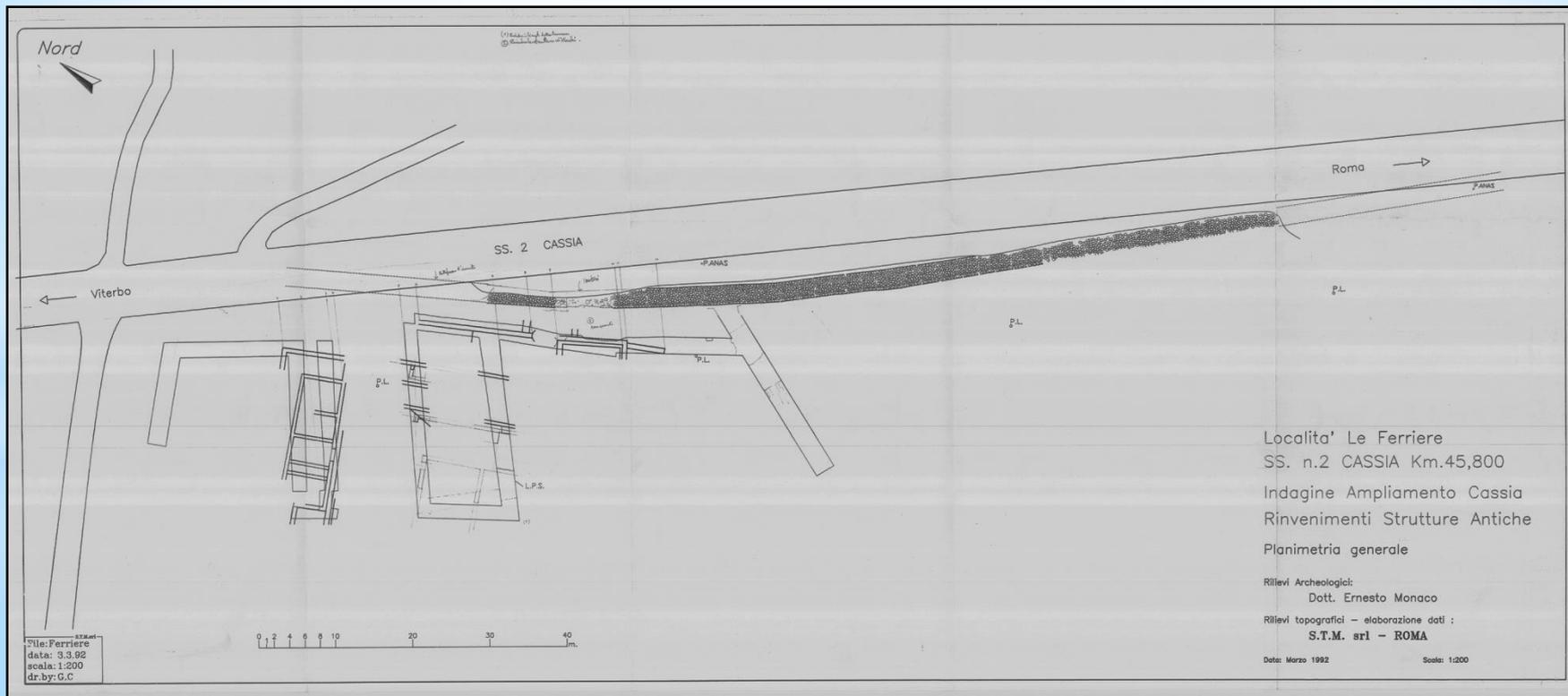


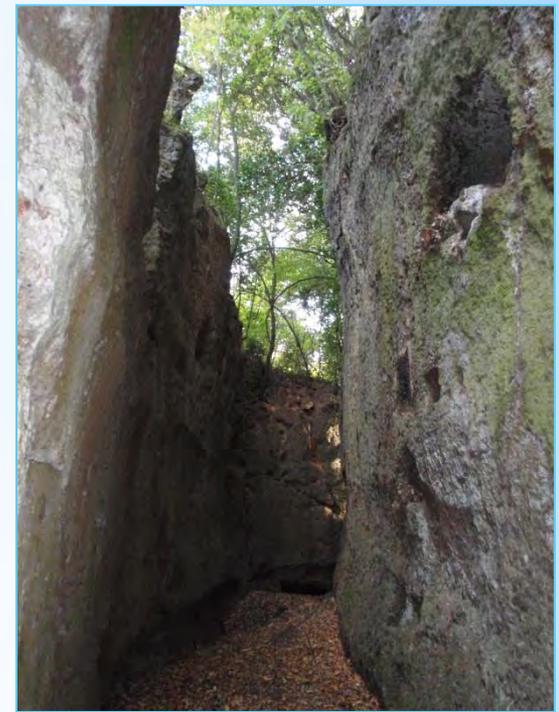


**Diverticolo della via Cassia verso  
Monte Gagliozzo presso il km 44.300**



# Via Cassia moderna, loc. La Ferriera, km 46 circa: planimetria della via Cassia antica e strutture limitrofe





**Sutri**

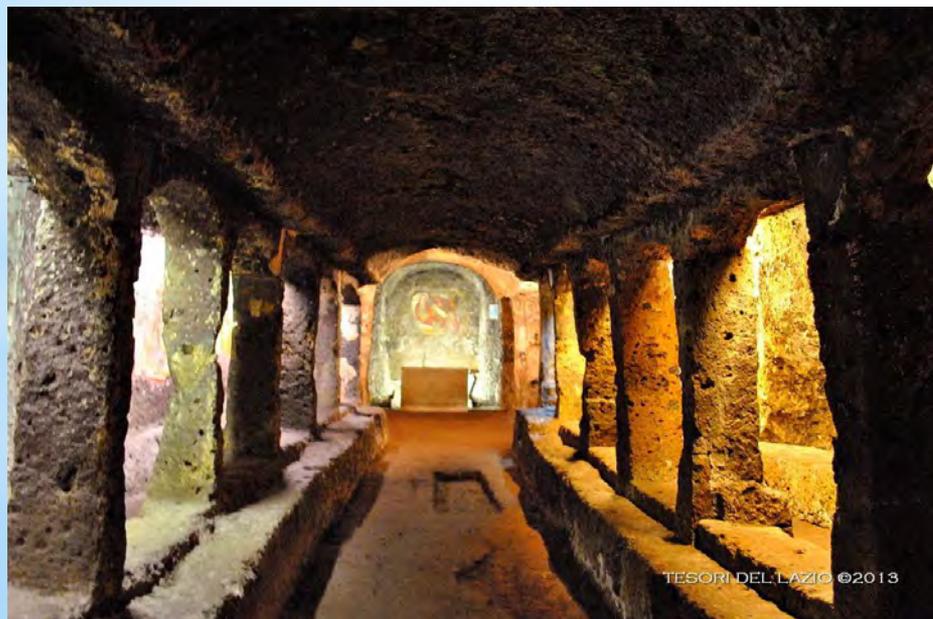
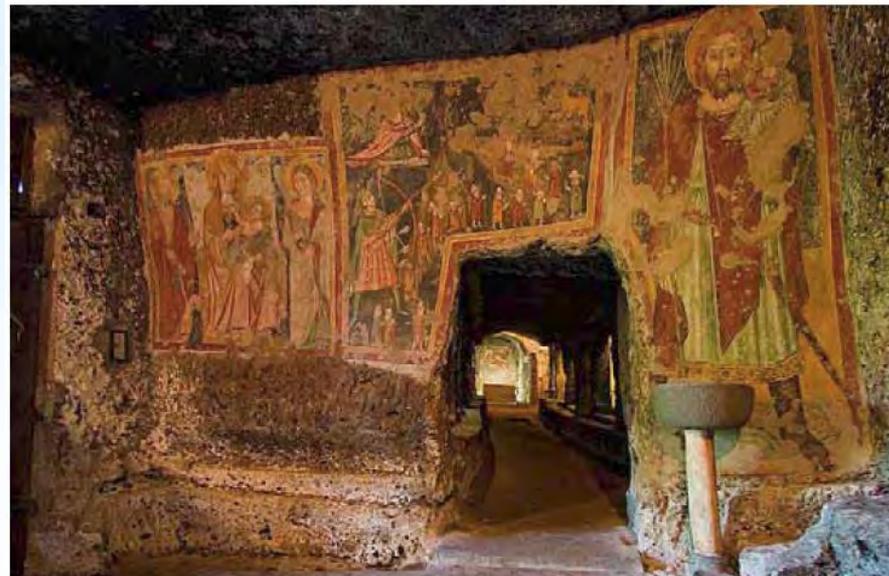








**La chiesa di Santa Maria del Parto,  
già mitreo**

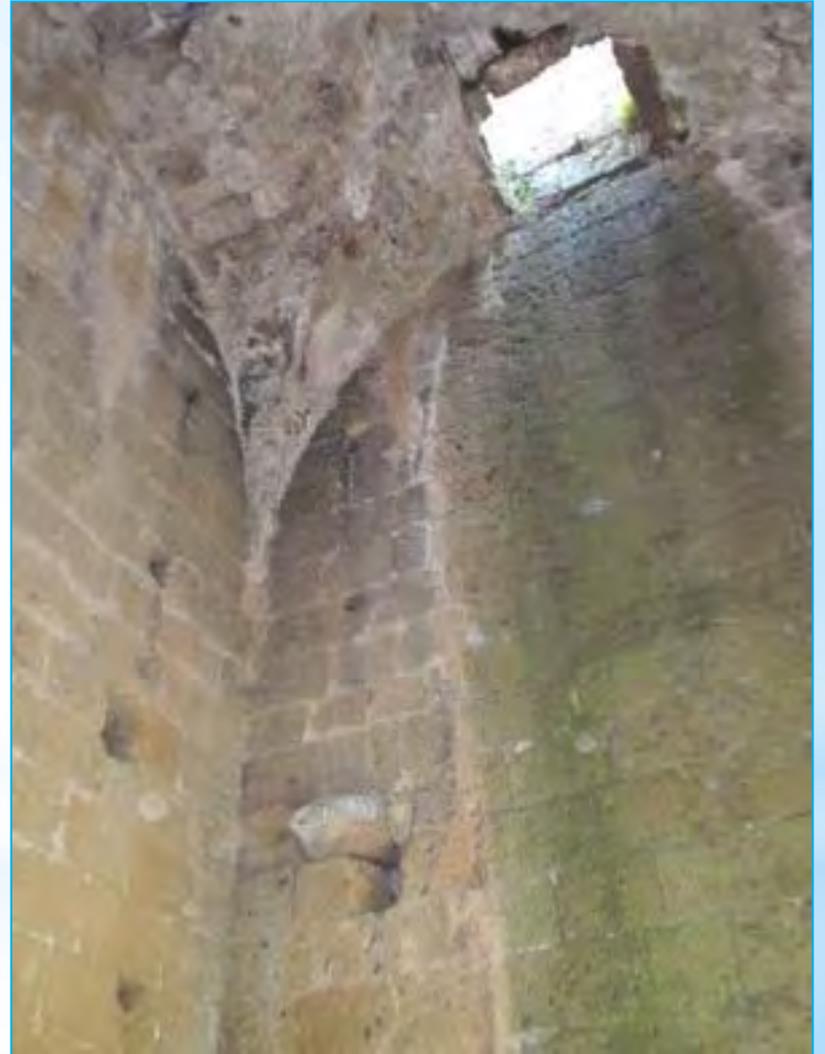


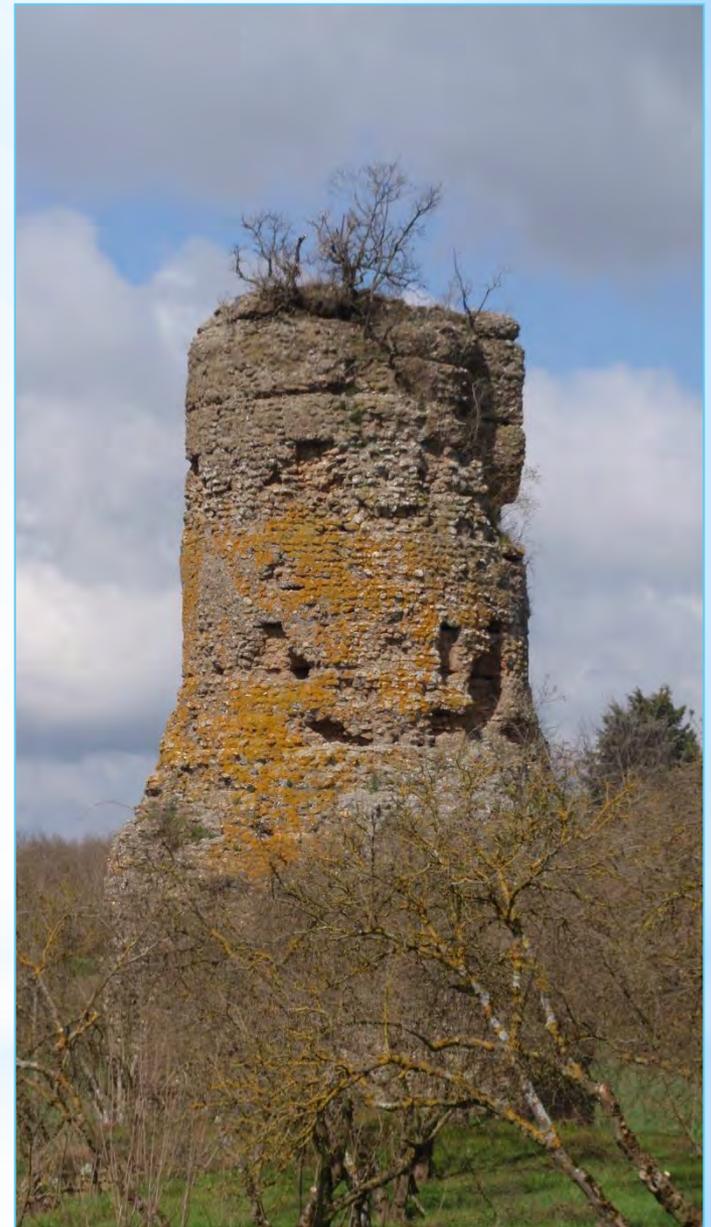


**Ricostruzione della via  
Cassia al km 59, presso  
vivai Nicolini, oltrepassata  
Capranica verso  
il bivio per Vico Matrino**



5. Le Torri di Orlando: resti di torre campanaria romanica, in località Le Capannacce, cinque chilometri a nord di Capranica (Regione Lazio, Archivio della Presidenza della Giunta. Foto P. Buldrini)





**Vico Matrino: le Torri di Orlando (ma sono dei mausolei lungo la Cassia)**





**Cura di Vetralla, loc. La Botte,  
bosco dell'Asmara.  
Basoli della via Cassia**

**Cura di Vetralla, loc. La Botte  
La Torraccia**



**Tempietto di Demetra  
a  
Macchia delle Valli (Vetralla)**





**Viterbo, Museo Archeologico Nazionale  
della Rocca Albornoze.  
Sala della Demetra**

